

**16 Aprile 2004**

---

**L'IMED – Istituto per il Mediterraneo** ([www.imednet.it](http://www.imednet.it)) è un ente no profit che lavora sostenendo lo sviluppo culturale, socio-economico, normativo e infrastrutturale delle regioni euro-mediterranee. Pubbliche Amministrazioni centrali e locali, la Commissione Europea con i suoi organi, associazioni dei lavoratori, degli imprenditori, del terzo settore, università ed enti di formazione, sono i committenti più frequenti dell'IMED.

Il metodo di lavoro che l'IMED privilegia è la ricerca-azione, con l'uso di strumenti e tecniche quali-quantitative, tra cui l'analisi dei testi.

**Fabrizio Paloni** ([fabrizio.paloni@imednet.it](mailto:fabrizio.paloni@imednet.it)), collaboratore stabile, e le consulenti esterne **Nadia Battisti**, **Francesca Dolcetti** e **Daniela Romei**, formano il gruppo di professionisti ([RisorseObiettiviStrumenti@rmnet.it](mailto:RisorseObiettiviStrumenti@rmnet.it)) che per l'IMED si occupa di questi aspetti.

Questo gruppo ha maturato un interesse all'utilizzo dell'analisi dei testi, sin dalla propria formazione universitaria, che prosegue nelle diverse collaborazioni con la Cattedra di Psicologia Clinica, il Laboratorio di Analisi del Testo ed il Laboratorio di Analisi della Domanda della Facoltà di Psicologia 1, Università "La Sapienza" di Roma.

In particolare usa un modello di analisi (AET: Analisi Emozionale del Testo) che permette di conoscere le *culture locali* dei contesti in cui il gruppo interviene. Più precisamente, la cultura locale è un costrutto che vede un'integrazione tra quelli di *rappresentazioni sociali* (Moscovici) e di *collusione* (Carli e Paniccia). Da ciò l'ipotesi che l'analisi della cultura locale consente di rilevare tanto le dimensioni di sviluppo, quanto le dimensioni critiche, che organizzano le relazioni individuo-contesto.

T-LAB permette di raggiungere gli obiettivi di conoscenza suddetti, in particolare attraverso le funzioni "mappe dei nuclei tematici" e "tipologie di contesti elementari". Le parole, intese come delle proposte relazionali, sono scelte sulla base di modelli di lettura psicosociologici della relazione individuo-contesto.

I testi che il gruppo analizza sono costruiti attraverso interviste scritte o orali; le associazioni discorsive degli intervistati sono sollecitate attraverso un'unica domanda tematica, individuata come centrale nel rapporto fra gli intervistati, il loro contesto di riferimento e l'evento critico che ha sollecitato la domanda di intervento.

Nel corso del tempo, i vari componenti del gruppo hanno realizzato ricerche sulle rappresentazioni sociali o delle culture locali di diversi gruppi target: insegnanti di scuole medie superiori, implicati nell'autonomia scolastica; psicologi del servizio sanitario nazionale, implicati nell'aziendalizzazione del servizio; studenti in formazione universitaria, interessati alla verifica del loro percorso di professionalizzazione.

Il gruppo nei vari interventi, di natura consulenziale e formativa, che realizza per IMED dal 2002, con il supporto di T-LAB, mira a costruire informazioni *ad hoc* al fine di sviluppare la competenza dei gruppi target a leggere le potenzialità e le criticità del loro contesto di appartenenza, e di quello della domanda dei fruitori dei servizi, rivedere quindi, attraverso nuove ottiche, il rapporto con questi contesti, per individuarne nuove modalità organizzative.

Questi lavori riguardano i seguenti gruppi target e relativi obiettivi di sviluppo:

- amministratori, dirigenti e funzionari di Comuni italiani preposti a realizzare il mandato sociale della "semplificazione amministrativa", attraverso l'organizzazione del servizio di Sportello Unico per le Attività Produttive, e gruppi di imprenditori fruitori, o potenziali tali, del servizio;
- dirigenti di PA e professionisti di regioni euro-mediterranee, preposti ad individuare modelli integrati di gestione del patrimonio culturale;
- gestori di progetti finanziati dalla Commissione Europea preposti all'adozione del manuale del *Ciclo di Progetto*, per monitorare e valutare domanda e soddisfazione, in itinere, dei beneficiari

intermedi e dei gruppi bersaglio, rispetto alle attività progettuali, o ancora, per individuare la committenza ai progetti espressa dagli opinion leader implicati nel sostenerli;

- amministratori pubblici, dirigenti di agenzie per l'impiego, dirigenti di servizi formativi, disoccupati, persone in cerca di occupazione e imprenditori implicati nel costruire e sperimentare modelli più efficaci di incontro tra domanda ed offerta di lavoro, in regioni italiane del centro-sud.